Carissimi,

 la settimana di Pasqua è il momento centrale di un periodo di gioia durante il quale risuonano continuamente il saluto e il Tropario pasquale.

Le domeniche di questo tempo sono tutte dedicate a contenuti specifici. Nella seconda domenica la liturgia commemora **le Mirofòre (portatrici d’unguento).** Secondo i Padri greci, Gesù è l’Unto: la santa umanità del Signore è “unta” con la divinità. Essa è permeata della divina gloria al punto da divenire fonte di ogni vita divina nelle creature. Le donne mirofore vanno in fretta al sepolcro per ungere un cadavere e trovano invece la sorgente della vita: *“Perché cercate il Vivente tra i morti? Cristo è risorto dai morti, poiché è onnipotente, donando a noi tutti incorruttibilità e vita, luce e grande misericordia”.* (stikirà idiomelon del vespro)

Pasqua è ricordo e rinnovazione del battesimo. Innumerevoli sono le meraviglie del battesimo, come afferma San Giovanni Crisostomo: libertà, santità, giustizia, figliolanza, rigenerazione, adozione, partecipazione alla vita e alla resurrezione di Cristo, compimento per mezzo dello Spirito Santo. (S. Giovanni Crisostomo, Catechesi battesimale)

La liturgia scorge, insieme con i Padri, un simbolo del battesimo nella scena evangelica della **guarigione del** **Paralitico,** che ci viene presentata nella terza domenica dopo Pasqua. Egli rappresenta l’intera umanità che nel battesimo riceve la vita divina e, rigenerato quale figlio della luce, può finalmente servire Dio nella gioia. Alla luce della liturgia, la guarigione del paralitico appare soprattutto come resurrezione. Il battesimo conferisce infatti il diritto a risorgere con Cristo.

La teologia dei primi secoli vede già nel battesimo la perfezione, l’illuminazione, la salvezza e la rigenerazione. **La domenica della Samaritana,** che incontrò il Messia al pozzo di Giacobbe, richiama alla mente questo sacramento pasquale della rigenerazione, che, dalla pienezza divina, dona a noi sapienza, luce e illuminazione. La domenica della Samaritana, quarta dopo Pasqua, si svolge sotto il segno della gioia e della Grazia, dell’incontro dell’uomo peccatore con la sorgente di ogni vita. Nell’idiomelon del vespro della Samaritana la liturgia mostra il carattere di assoluta gratuità della Grazia che trasforma i cuori e li inonda di luce.

È così che il cristiano sente nella quinta domenica dopo Pasqua, **del Cieco nato,** l’efficacia salvifica di Dio nella storia.Il cieco nato al quale il Signore comandò di lavarsi nella piscina di Siloe è il simbolo dell’umanità redenta, della Chiesa, che grazie ai sacramenti e ai misteri pasquali diviene partecipe della luce celeste. Per mezzo della luce increata, che è il Verbo stesso fatto uomo, il fedele può egli stesso divenire luce. *“Fonte di luce, Tu che sei luce da luce, o Verbo, dai luce ai miei occhi”.*

**Un Lutto per l’Eparchia**

**La MORTE DI PAPÀS DOMENICO RANDELLI**

Il 21 marzo 2013 ha chiuso a Civita la sua giornata terrena Papàs Domenico Randelli *“nostro compagno nel sacerdozio”.* Era nato ad Eianina il 10 novembre 1946. Ha ricevuto i sacramenti dell’iniziazione cristiana nella Chiesa parrocchiale “S. Basilio il Grande”. Frequentò la scuola media nel Pre-Seminario di San Basile sotto la guida dei Monaci Basiliani. In seguito iniziò un cammino fuori del Seminario, frequentando l’Istituto Tecnico di Castrovillari. Intraprese la carriera di insegnante prima al nord, a Bergamo, per poi ritornare in Calabria, a Polistena. Intanto conobbe Anna, con la quale viene incoronato, vivendo la vocazione matrimoniale. Ma la sua vocazione al sacerdozio non si era mai spenta. Aiutato in questo cammino, anche dalla sua sposa, frequentò il Seminario Regionale “S. Pio X” di Catanzaro, dove conseguì il baccellierato in Filosofia e Teologia.

Ordinato sacerdote il 6 agosto 1998 ad Eianina da Mons. Ercole Lupinacci, prestò il suo ministero sacerdotale prima a S. Basile e poi a Cantinella. Parroco di Cantinella dal 1° novembre 2001 al 1° agosto 2009. Dopo le dimissioni del Protopresbitero Emanuele Giordano, il 1° agosto 2009 viene nominato parroco di Eianina, incarico che ricoprì fino al 21 marzo 2013; pur se limitato dalla malattia non smise di preoccuparsi della sua amata Chiesa. ***Eterna sia la sua memoria*** -**I pёrjetshёm qoftё kujtimi yt.**

**1° CENTENERIO INDIPENDENZA DELL’ALBANIA**

Nell’ambito dei festeggiamenti nell’Arbёria del 1° centenario dell’indipendenza dell’Albania, l’Eparchia di Lungro e la Parrocchia SS. Maria Assunta di Frascineto, in collaborazione con la Biblioteca Internazionale “A. Bellusci”, ha organizzato un convegno **a Frascineto l’11 maggio p.v. ore 16,00** presso ***l’Auditorium “A. Croccia” – Scuola Media “E. Koliqi”,*** sul tema: *Il ruolo del Clero Italo-Albanese nel processo di rinascita di una coscienza nazionale albanese nel contesto di cinque secoli di dominazione turca. Aspetti identitari, geografici, storici, politici e religiosi.*

Ringrazio sin d’ora il Protopresbitero Antonio Bellusci che si è adoperato per organizzare questo Convegno che dà visibilità all’Eparchia.

**GIORNATA DELLA GIOVENTÙ**

***“Andate e fate discepoli tutti i popoli!”*** (*cfr Mt. 28,19*) è l’icona evangelica che ha voluto consegnarci papa Benedetto XVI per vivere la XVIII Giornata Mondiale della Gioventù, che come ben sapete quest’anno i giovani di tutto il mondo celebreranno a Rio de Janeiro nell’estate prossima.

Noi, come Eparchia di Lungro, ci ritroveremo tutti il **25 giugno, alle ore 9,00, a San Cosmo Albanese**.

Vi chiedo di farvi promotori di questa giornata ai giovani delle vostre parrocchie, per offrire loro un momento di crescita umana e spirituale. Riscoprite quanto sia prezioso ed importante che i nostri giovani vivano forti momenti di fraternità e condivisione con le altre parrocchie. Confido nella vostra sensibilità ad accogliere questo mio invito.

**RITIRO DI CLERO**

**Giovedì 18 aprile, con inizio alle ore 9,30,** si terrà il Ritiro di Clero nella Parrocchia “S. Giovanni Battista” ad **Acquaformosa,** Chiesa Madonna della Misericordia, con la meditazione tenuta da ***S. E. R. Mons. Dimitrios Salachas,*** Esarca Apostolico per i cattolici di rito bizantino residenti in Grecia.

Invoco su ciascuno di Voi e sulle Vostre Comunità la Benedizione del Signore, augurando la Pace del Signore Risorto.

 Lungro, 09 aprile 2013

 + Donato Oliverio, Vescovo